



PARROCCHIA DEI SS. VINCENZO E ANASTASIO

PERAGA

Per la festa di sant'Antonio

(Un'idea nuova e originale ...! Il Vescovo di Padova scrive un testo, pubblicato anche dal quotidiano IL GAZZETTINO, che riportiamo integralmente) ...Per la festa di sant'Antonio sono solito rivolgere un messaggio alla città. Quest'anno vorrei parlare del tema dell'educazione. (...) Mi propongo di affrontare il problema nella forma di un dialogo tra un genitore, sant'Antonio (un uomo di grande esperienza umana oltre che di fede) e un giovane.

GENITORE Sono molto preoccupato per l'educazione dei miei figli: a volte non so neppure cosa significa educare.

SANT'ANTONIO La capisco. Guardando la situazione culturale odierna dal mio punto di osservazione, vedo che è carente e confusa l'idea stessa di educazione. Ritengo che, nel suo significato specifico, l'educazione non consiste semplicemente nel trasmettere cognizioni e informazioni culturali e tecniche. Di questo c'è più che abbondanza. Educare vuol dire orientare e accompagnare lo sviluppo autentico della persona in tutte le sue dimensioni, che sono insieme quelle fisiche, intellettuali, ma anche e soprattutto quelle spirituali ed etiche. Educare quindi non si limita a comunicare idee, ma a proporre e fare interiorizzare un ideale di vita.

GIOVANE Non la capisco bene. A scuola mi insegnano che sono un discendente della scimmia, un animale sociale territoriale; qualcuno perfino mi dice che sono a questo mondo per caso. Quale senso posso dare allora alla mia vita, quale ideale propormi?

SANT'ANTONIO La scienza sull'evoluzione non dice falsità, ma dice verità parziali e sempre da precisare, per il motivo che indaga solo la realtà materiale, fisica, biologica. Ma tu non sei solo corpo e il mondo materiale per te non è tutto. Quando dici "io" manifesti e affermi la dimensione spirituale della tua persona. Hai un'intelligenza, una



S. Antonio da Padova

Affresco di Giotto

coscienza, una volontà, la libertà. La bibbia afferma che l'essere umano è stato creato «a immagine e somiglianza di Dio» (Gn 1,26). Questo significa che per comprendere nella verità te stesso e per realizzarti pienamente devi riferirti a Dio. Quindi tu non sei semplicemente un pezzo della natura; sei persona, cioè natura e spirito insieme. Ma è la dimensione spirituale che dà senso e valore alla vita. Tu hai un bisogno immenso di verità, di amore, di gioia, di speranza, di tendere al bene; hai bisogno di infinito e di una vita che non sia sotto l'incubo della morte, che annienta ogni aspirazione di felicità. L'educazione è autentica e completa quando si fonda su una concezione completa della persona e quindi propone e orienta verso i grandi valori della vita.

GENITORE Tutto quello che dice è molto bello. La società, tuttavia, nel suo complesso, viene definita da un sociologo come liquida, è come un liquido che può prendere qualsivoglia forma, non propone valori consistenti, è relativistica, pluralistica, propone tutto e il contrario di tutto. Come si fa a educare in questo contesto?

SANT'ANTONIO Certamente il compito educativo è reso oggi più arduo dal tipo di cultura prevalente, e di conseguenza è necessario che gli educatori siano meglio preparati di una volta. Il punto-chiave è di avere una bussola, un riferimento sicuro. Io l'ho trovato in Gesù Cristo, via, verità, vita, e nel suo vangelo. Ma occorre applicarsi per conoscerlo a fondo. Chi ha scelto Gesù Cristo ha scelto la guida più sicura. Gesù Cristo propone modelli e stili di vita espressi nelle beatitudini (Mt 5,1-12) e dona la forza per attuarli. Occorre che gli educatori, anche nella vostra comunità cristiana, abbiano più coraggio e fiducia nel fare proposte chiare e forti, stimolando a uscire dalla pigrizia e dal disimpegno.

GIOVANE Io voglio essere libero perché solo così sono me stesso e mi posso realizzare.

GENITORE Ma devi anche tener conto che essere liberi non vuol dire fare tutto quello che ti piace...

SANT'ANTONIO La libertà è una prerogativa essenziale e inalienabile della persona, a tal punto che Dio la rispetta così tanto che si è lasciato mettere in croce dalla nostra libertà, così tanto da lasciarci liberi anche di scegliere l'inferno. I problemi sono soprattutto due: a quali condizioni siamo veramente liberi e quali scelte di libertà ci portano alla realizzazione di noi stessi? Guardando al tipo di società che avete plasmato, sono portato a constatare che la libertà, di cui si è fatto tanto sfoggio nei decenni passati pensiamo al '68 pare rovesciata nel suo contrario.

GIOVANE e GENITORE Si spieghi meglio.

SANT'ANTONIO Osservo che c'è stato un incremento di dipendenze e di repressione, cioè l'opposto dell'autentica libertà. Vedo dipendenze dall'alcol, dallo spritz, da ogni sorta di droghe, dalla pornografia, dai giochi d'azzardo, e adesso anche da internet; c'è una crescita delle patologie psichiche... Dov'è la libertà? E poi, sono incuriosito, ma anche perplesso nel vedere come usate le moderne tecnologie per controllare le persone: in città ci sono telecamere e varchi elettronici ormai dappertutto; quando uno nasce, ha già un codice fiscale e se lo porta attaccato come il peccato originale. Mah! Mi pare che eravamo più liberi al mio tempo.

GENITORE Ma cosa possiamo farci?

SANT'ANTONIO Il permissivismo che non è libertà si è rovesciato nella dipendenza e nella repressione perché è mancata l'educazione della coscienza. Tra l'altro, ti sembra che



PARROCCHIA DEI SS. VINCENZO E ANASTASIO

PERAGA

Notiziario quindicinale dal 15 al 29 giugno 2008

il parroco scrive

II CONSIGLIO PASTORALE

Il giorno di Pasqua, 23 marzo, abbiamo eletto il CONSIGLIO PASTORALE: 6 membri dai 18 ai 35 anni e 8 sopra i 35. A questi si aggiungono i rappresentanti espressi dai gruppi attivi in parrocchia (1 per gruppo). Resta sempre inteso che qualunque persona della nostra Comunità di Peraga, anche se non eletta, può essere presente agli incontri del

CONSIGLIO e anche prendere la parola.

Perché esiste il Consiglio, cosa deve fare?

Scegliere cosa si fa in parrocchia. Attenzione! Non farlo solo loro, ma proporlo a tutti i componenti della Comunità Cristiana di Peraga: uomini e donne, adulti, giovani, anziani, ragazzi.

Quando sentiamo "scegliere cosa si fa" forse a qualcuno verrà in mente la costruzione della nuova scuola materna, il centro sportivo, feste, gite...

Ci possono essere anche queste cose ma sono marginali.

Le scelte del CONSIGLIO hanno prima di tutto lo scopo di sollecitare l'impegno di tutti perché LA CHIESA svolga oggi la sua missione, a Peraga e anche più in là. Per questo si chiama "pastorale". E qual è questa "missione", "compito", "impegno"?

1 - Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Marco 16, 15. Sentendo la parola "Vangelo", non pensate e un libro che ancora non esisteva, vuol dire bella notizia; "predicate" vuol dire diffondete, da persona a persona.

Qual è la bella notizia? Che Dio, Padre Nostro, ha un progetto che sta realizzando: s Paolo lo spiega così E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo "Abbà, Padre!". Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi, eredi di Dio, coeredi di Cristo Romani 8, 15. L'ANNUNCIO 2 - I cristiani, piccoli e grandi, hanno bisogno di una FAMIGLIA. Qual è il momento più forte, più costruttivo di una famiglia? Quando si riunisce attorno alla tavola: per questo



Ultima cena

Jacopo da
Bassano
(1515-1592)
Olio su tela
Roma
Galleria
Borghese

**Feriale 18 Sabato (festiva) 18.30
Domenicali e festive 8.30, 10.30, 17**



dalla prima pagina

CARALTE PER LE FAMIGLIE nelle 2 settimane centrali del mese di Agosto. Le persone che fossero interessate possono chiedere informazioni chiamando in canonica (049 8095752)

Pulizia della Chiesa:

1° settimana: adulti di sera

2° settimana: Giovanni XXIII, Pio X, Pio



A partire da ottobre 2007 l'energia elettrica consumata dalla parrocchia (anche riscaldamento chiesa) è prodotta totalmente da fonti rinnovabili.

durante l'Ultima Cena Gesù ha detto "fate questo in memoria di me" Luca 22, 19 LA LITURGIA

3 - Infine, seduti a tavola ci si guarda intorno e ci si accorge che c'è qualcuno che soffre, allora si sente subito la necessità di soccorrerlo. Per questo Gesù, dopo aver raccontato la parabola del buon Samaritano, dice "Và e anche tu fa lo stesso" 10 LA CARITA'

Faremo il primo incontro del CONSIGLIO domenica 29 giugno alle 15.30 (la domenica è certo il giorno più adatto per le attività della Chiesa!)

Ai membri eletti chiediamo di pensare come contribuire al compito di cui abbiamo parlato. A tutti i cristiani di Peraga di pregare lo Spirito Santo perché il Consiglio sia illuminato per essere elemento positivo nella Chiesa. Ricordiamo poi che, oltre a partecipare di persona anche se non eletti, votati, si può collaborare scrivendo delle proposte o delle domande su un foglietto da deporre in Chiesa in una cassetta che sarà indicata.

Campi di Vita

Anche quest'anno la Parrocchia propone dei campi estivi per ragazzi e ragazze di elementari (dalla 3°), medie e superiori (1° -4°). Naturalmente, il tutto si farà nella casa parrocchiale a Caralte di Cadore (Belluno), vicino a Pieve di Cadore.

I Campi sono detti "di vita" in quanto gli obiettivi da raggiungere nella settimana sono: ordine e cura personale; rispetto degli altri e delle cose comuni; scoperta della natura.

Le iscrizioni sono aperte, invitiamo ad affrettarsi, perché i posti sono pochi. Le date ed i numeri degli animatori responsabili sono elencati qui sotto:

- ☺ dal 20 al 27 luglio Campo di vita 3°-4°-5° elementare e 1° media (info Marco: 347 0363590)
- ☺ Dal 27 luglio al 3 agosto Campo di Vita 2° - 3° media a Caralte; segnate!!! (info Valentina:349 7452067)
- ☺ Dal 3 al 10 agosto Campo di Vita Giovanissimi 1° - 4° superiore (info Silvia: 347 8990009)

Centro Sportivo Parrocchiale "Giovanni Paolo II"

L'area verde richiede un impegno costante nella cura. Per questo, chiediamo a tutte le persone che hanno del tempo libero a disposizione, di dare la propria disponibilità per il taglio dell'erba nell'area sistemata. Si tratta di meno di due ore e, se la partecipazione è buona, il proprio turno potrebbe essere anche ogni 2 mesi.

Per informazioni e per dare la propria disponibilità chiamare Marco (340-6835523), oppure Riccardo (340-3112047), oppure Daniele (349-5827968)

In comunità...



Mercato Equo e Solidale

Anche a giugno continua l'attività del mercatino Equo e Solidale, che con il caldo dell'estate non tiene più le banane. Anche i prodotti in cioccolato saranno limitati (chi volesse può comunque richiederli).

Per informazioni e per chi volesse saperne di più i nostri numeri sono: Ilaria 3487486717 e Silvia 3478990009.

Silvia e Ilaria

Festa di Conclusione

Per prima cosa, vogliamo ringraziare tutte le persone che si sono date da fare per la buona riuscita della IX Rievocazione Storica di Pettracha, che anche quest'anno ha visto moltissima partecipazione. Vogliamo citare, in particolare, tutti i volontari dello Stand gastronomico e della Servitù de' passaggio che hanno fatto un "tour de force" nei giorni della Festa; ringraziamo anche le sarte, i Musici e Giullari di Pettracha, il Gruppo presepio, i Contadini, gli organizzatori della Disfida tra Contrade, che hanno lavorato per molti mesi per la buona riuscita della festa. Non possiamo dimenticarci di tutti coloro che hanno lavorato la settimana prima e quella dopo la festa per l'allestimento e lo smantellamento di tutte le attrezzature, oltre a chi si è preoccupato dell'allestimento scenico delle barchesse e del palco. Sicuramente ci siamo dimenticati di qualcuno, non ce ne abbiamo a male, il nostro intento è quello di ringraziare anche loro.

Per questo, faremo una piccola festa di conclusione, a cui sono invitati a partecipare tutti coloro che hanno dato una mano.



Ci ritroveremo **MARTEDÌ 8 LUGLIO, alle ore 21**, per mangiare insieme il dolce, guardare le foto della festa. Nell'occasione, sarà presentato anche il bilancio della Festa (che sarà presente anche nel prossimo notiziario).

Nell'immagine, il colore giallo della Contrà Bagnoli (a sinistra), vincitrice del Palio, affiancato al Palio stesso (a destra), che raffigura il beato Bonaventura da Peraga; il disegno è stato fatto dall'artista locale Licia Filon. Il Palio, così come lo vedete in foto, sarà esposto fino alla prossima disfida in chiesa. Infatti, la sfilata storica del prossimo anno sarà aperta con il Palio dalla contrada Bagnoli, detentrica del titolo.



dove due o più sono riuniti...

Orari ss Messe a Vigonza

Feriali: ore 9 - 19 **Sabato (festiva):** ore 18 (Carpane), 19
Domenica: 7.30, 9.00 (Carpane), 10, 11.30, 19

15 Domenica 11° del Tempo ordinario Eucaristia 8.30, 10.30, 17
“*Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!*” Matteo 9, 38

16 Lunedì Feria Eucaristia 18
(*Volpi Carlo, Gianni, Nerina e Iolanda*)

17 Martedì Feria Eucaristia 18
(**R. 31.8.2007** *Segalina Carletto; Benetollo Maria*)

18 Mercoledì **S. Gregorio Barbarigo, vescovo** Eucaristia 18
(**R. 27.10.2007** *Carollo Antonietta Mazzocco, Mazzocco Maria, Augusto e Sante; Bettin Natale*)

19 Giovedì Feria oppure S. Romualdo, abate Eucaristia 18
(*Benetollo Antonio 4° ann. e Oreste*)

20 Venerdì Feria Eucaristia 18
(*De Zanetti Amedeo, Amelia, Lina e Mario*)

21 Sabato **S. Luigi Gonzaga, religioso** Eucaristia Festiva **18.30!!!**
(*deff. Fam. Dalla Rosa; Righetto Luigi, Sandro, Fanello Flora e d. Alcide- 2 int.*)

22 Domenica 12° del Tempo ordinario Eucaristia 8.30, 10.30 ☺ , 17
“*non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passerai!*” Matteo 10, 31
(8.30 *Magro Giovanni e deff. Fam.*; 10.30 *De Zanetti Silvio ann., Vasco, Bianca, Vanda e Silvio; 17 Baldisseri Renato e Giuseppe*)

23 Lunedì Feria Eucaristia 18
(*Marini Odino ann.*)

24 Martedì **Natività di S. Giovanni Battista** Eucaristia **19!!!**
(*Marcato Alessandro 23° ann.*)

25 Mercoledì Feria Eucaristia 18
(**R. 28.10.2007** *Segato Emilio; Righetto Sante, Romeo e Maria*)

26 Giovedì Feria oppure b. Andrea Giacinto Eucaristia 18
(*Cavinato Bonfiglio, Giovannina e Agostini Emma*)

27 Venerdì Feria oppure S. Cirillo d'Alessandria Eucaristia **19!!!**
(**R. 28.10.2007** *Bison Raffaele; Vasco, Bianca e Silvio De Zanetti*)

28 Sabato **S. Ireneo, vescovo e martire** Eucaristia Festiva **18.30!!!**
(*Segato Emilio 4° ann.*)

29 Domenica SS. Pietro e Paolo apostoli Eucaristia 8.30, 10.30 ☺ , **17!!!**
“*E io ti dico: tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa*” Matteo 16, 18
(8.30 *per le anime; 10.30 Marzola Armando; 17 Peppato Severino e Longhin Angela*)

Parrocchia tel. 049/8095752 - Scuola matema tel. 049/8095762 - Casa per ferie tel. 0435/500105
Internet: **sito: www.peraga.net** indirizzo e-mail: **parrocchia@peraga.net**

sia proprio degno dell'uomo e di una società progredita che uno eviti di fare il male solo perché ha paura d'essere punito? Vedo oggi l'urgente necessità di riscoprire il valore della coscienza morale e del senso di responsabilità, di una disciplina. Senza questa pace anzitutto interiore, non avremo un'etica degna di questo nome, ma solo un'etichetta, un perbenismo esteriore. La coscienza è la facoltà che fa distinguere il bene dal male. Grandi pensatori, anche pagani come Platone, e il filosofo Kant hanno compreso che la coscienza rimanda a Dio, è la voce di Dio nel più intimo di noi stessi. Non solo la fede, ma anche l'esperienza mi hanno insegnato che quando l'uomo non obbedisce a Dio, le passioni disordinate e gli istinti non obbediscono all'uomo e provocano il caos. La coscienza va illuminata per essere retta. Dio stesso ci ha dato un orientamento sicuro per formarci una coscienza retta: sono i dieci comandamenti. Gesù ha detto che la sorgente profonda per la loro osservanza è l'amore, amare Dio con tutto il cuore, amare il prossimo. È il vertice della vita morale: scegliere e fare il bene per amore, non per costrizione esterna, ma per libera scelta interiore. Questo è anche il punto alto dell'educazione.

GIOVANE Lei ha accennato prima al peccato originale. Ne ho sentito parlare al catechismo, ma non ne ho un'idea chiara. Ha qualcosa da vedere con l'educazione?

SANT'ANTONIO Certamente. Rousseau pensava che l'uomo è buono, ma la società lo corrompe. In realtà è l'uomo che fa la società. Ed egli, non solo è creatura limitata nell'intelligenza e nella volontà, ma è anche indebolito e incline al male, sedotto e ingannato dalle passioni e dai cattivi esempi. Un filosofo tedesco, Immanuel Kant, ha cercato di comprendere con la ragione l'origine del male radicale, cioè della radice stessa da cui nasce il male, arrivando a concludere che la libertà umana ha un germe di corruzione nel suo stesso principio. Che cosa ciò significa? Che non possiamo vincere il male con le sole nostre forze umane. Per questo abbiamo bisogno di ricevere una forza supplementare, che noi cristiani chiamiamo la grazia di Dio. Questo significa che occorre pregare. Non a caso nel Padre nostro supplichiamo: «liberaci dal male».

GENITORE Una volta, quand'ero piccolo, mi veniva inculcato lo spirito di sacrificio. Oggi non solo non se ne parla più, anche da parte dei preti, ma pare che sia rovesciato, anche questo, nel suo contrario, cioè nello spirito di divertimento, anche trasgressivo. Lei che ha seguito lo spirito di san Francesco, che aveva anche le stimmate, cosa potrebbe dirmi?

SANT'ANTONIO Qui tocchiamo un altro punto importante dell'educazione. Il richiamo a san Francesco d'Assisi è molto interessante. Vi ricordate il fioretto sulla perfetta letizia? San Francesco ha fatto aspre penitenze e sulla Verna ha ricevuto l'impressione delle stimmate. È chiaro che non era un masochista. Era invece un vero giullare di Dio. Vorrei dirvi che non si educa con le illusioni di una vita facile, senza prove e fatiche, eliminando le difficoltà, lo sforzo. Si forgiavano allora persone fragili, deboli, arroganti, oppure depresse e senza autostima. Il cristianesimo propone il sacrificio, ma non il sacrificio per se stesso e fine a se stesso, ma il sacrificio che è richiesto dall'ideale, dalla tensione verso il bene da conseguire, il sacrificio che è richiesto dall'amore vero e forte. Io ho compreso che uno ha trovato il senso più vero e alto della vita, non solo quando ha una ragione per vivere, ma anche una ragione per donare e sacrificare la propria vita. Questa scelta naturalmente è fondata nella visione di fede in Dio. Il papa Benedetto XVI ha un pensiero illuminante nell'enciclica *Spe salvi*. L'avete letta?

GIOVANE e GENITORE No. Ma se volesse dircelo

SANT'ANTONIO Fareste bene a leggere quel documento profondo che invita alla speranza. Vi leggo quanto scrive il papa: «Proprio là dove gli uomini, nel tentativo di evitare

ogni sofferenza, cercano di sottrarsi a tutto ciò che potrebbe significare patimento, là dove vogliono risparmiarsi la fatica e il dolore della verità, dell'amore, del bene, scivolano in una vita vuota, nella quale forse non esiste quasi più il dolore, ma si ha tanto maggiormente l'oscura sensazione della mancanza di senso e della solitudine. Non è lo scansare la sofferenza, la fuga davanti al dolore, che guarisce l'uomo, ma la capacità di accettare la tribolazione e in essa di maturare, di trovare senso mediante l'unione con Cristo, che ha sofferto con infinito amore» (Benedetto XVI, Spe salvi, numero 37).

GENITORE Noi genitori dobbiamo voler bene ai nostri figli. Ma dobbiamo anche essere severi? E se diciamo dei no, non potrebbero reagire male?

SANT'ANTONIO I figli hanno diritto e bisogno di essere amati e seguiti con affetto. Ma questo non significa affatto che debbano sempre essere accontentati. Se è sbagliato un atteggiamento dispotico, lo è altrettanto quello accondiscendente e permissivo. Recentemente è uscito un libro dal titolo interessante: Non ho paura a dirti no. I genitori e la fermezza educativa. La sua lettura è molto istruttiva. Spigolo qualche massima: «Non pare azzardato annoverare tra i diritti dei figli quello di essere guidati dai genitori»; «Non è infrequente che proprio i figli, fattisi grandi, rimproverino ai genitori di essere stati molto accontentati, ma lasciati soli, senza guida e punti di riferimento»; «Spesso i figli hanno maggiore stima del genitore più esigente che del genitore più buono e manipolabile».

GENITORE Mi pare che anche la scuola sia in crisi dal punto di vista educativo.

GIOVANE Ho trovato che gli insegnanti non sempre sono motivati e all'altezza.

SANT'ANTONIO La scuola è un riflesso della società e ha attraversato in questi decenni profonde trasformazioni nei contenuti e nella didattica. Alcune scelte sono state ideologiche. Vedo, per esempio, che è stato penalizzato l'insegnamento della religione, che può offrire un contributo molto positivo all'educazione. Qualcuno dei piani di offerta formativa che ho visto mi sembra vago ed evanescente. Penso che sarebbe necessaria una specie di alleanza tra scuola, genitori e comunità per concordare una serie di valori a cui riferirsi unanimemente e da far valere anche nella scuola.

GIOVANE Alcuni miei amici sono scout; altri fanno parte della parrocchia, dei giovanissimi e giovani di Azione cattolica. Che ne pensa?

SANT'ANTONIO Ritengo che abbiano fatto un'ottima scelta, intelligente e costruttiva, e invito te a prenderla in attenta considerazione. La tua libertà non viene limitata, ma bene orientata. Queste associazioni si propongono, infatti, di aiutare a formarsi una personalità matura e a svolgere una missione nella vita. Per questo anche i genitori dovrebbero avere la saggezza e la lungimiranza di aiutare i loro figli a farne parte. Naturalmente c'è l'obbligo corrispondente da parte dei responsabili delle comunità cristiane e degli animatori di offrire una guida di qualità.

GIOVANE e GENITORE La ringraziamo per quanto ci ha detto e cercheremo di farne tesoro.

SANT'ANTONIO Grazie a voi. Vi seguirò con la mia preghiera chiedendo al Signore che dia luce ai vostri passi e che assista e illumini i giovani e gli educatori per fare della città di Padova, a me tanto cara, una comunità di persone ben educate secondo i valori umani e cristiani.

Antonio Mattiazzo